

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2772 del 07/10/2021**

**Dal 9 ottobre esposizione dedicata ai personaggi della Valle di Sole**

## **"Huomini d'armi, lettere e religione" la mostra a Castel Caldes**

**Dal 9 ottobre Castel Caldes ospita la mostra dedicata ai personaggi della Valle di Sole che dal 1500 ad oggi hanno avuto successo in campo artistico, letterario, militare ed ecclesiastico.**

**Ingresso libero su prenotazione con obbligo del green pass.**

Venerdì 8 ottobre ad ore 16.30 verrà inaugurata a Castel Caldes la mostra "Huomini d'armi, lettere e religione. Solandri illustri dal Cinquecento al Novecento" che dal 9 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022 documenterà l'attività di alcuni dei più importanti personaggi che, nel corso dei secoli, hanno avuto i natali nella Val di Sole e tra questi, in particolare, quanti hanno dato un contributo significativo alla cultura e all'arte del loro tempo. Articolata in cinque sezioni la mostra farà conoscere le vite di questi personaggi con racconti, ritratti, stampe, libri, medaglie, sculture e fotografie.

Figura solandra di primo piano fu ad esempio Jacopo Aconcio di Ossana (1492/1520 - 1566/67), erudito, diplomatico e uomo di legge a Vienna, Milano, Basilea e Zurigo, che visse a Londra, dove accompagnò all'attività di ingegnere quella di filosofo, dando alle stampe alcuni dei testi più avanzati del tempo sul tema della tolleranza; o ancora editori, entrambi di Termenago, come Donato Fezzi, (1528-1597), stampatore attivo sotto il vescovo Madruzzo e poi a Bressanone, e Nicolò Bevilacqua (1510/20 - 1573) formatosi a Venezia e capace di avviare a Torino la prima tipografia sabauda.

Non mancherà una sezione sugli artisti, tra questi il pittore Francesco Marchetti (1641-1698) e Antonio e Francesco Guardi (1712-1793), membri di una famiglia di pittori che nel Settecento farà fortuna a Venezia, o Bartolomeo Bezzi (1851-1923), maestro che, nell'Ottocento, si cimentò con successo sul tema del paesaggio, fino ad arrivare al pittore di Caldes, Paolo Vallorz, scomparso pochi anni fa che raggiunse successo e fama anche all'estero. La rassegna si soffermerà anche su alcune figure poco note come Giovanni Antonio Berera (1711 - 1799), violinista e costruttore di strumenti musicali qui riscoperto come incisore.

Una sezione è dedicata agli ecclesiastici attivi nella carriera diplomatica e mecenati d'arte sacra, come Giacomo Migazzi (1570-1635) o Giacomo Massimiliano Thun, nativo di Caldes, principe vescovo di Gurk e committente del pittore Paul Troger. Una sezione evoccherà anche il periodo napoleonico con la vicenda hoferiana, i moti del Quarantotto, i patrioti risorgimentali come il garibaldino Ergisto Bezzi (1835-1920). L'insieme di queste opere provenienti dalle collezioni del museo, dalla Biblioteca Comunale di Trento, dalla Fondazione Museo Storico, dal Comune di Caldes, da comuni e parrocchie del territorio, e da collezionisti privati fornirà un quadro variegato degli interessi e del contributo degli uomini che, nati in Val di Sole, hanno poi fatto fortuna e si sono affermati al di fuori di essa, mantenendo tuttavia sovente stretti legami con il loro territorio d'origine.

La mostra è curata da Maddalena Ferrari, Salvatore Ferrari e Denis Ton.

(ac)